



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

CINEMA
MASSIMO

IL PROGRAMMA MARZO 2026

RASSEGNA

Viaggio in... Lituania

LOCARNO HERITAGE

I film restaurati dal festival di Locarno

RETROSPETTIVA

Jerry Lewis

CROSSROADS

Spaccamonti & Gup Alcaro VS The Lodger



Cinema Massimo

Via Verdi 18, Torino

Tel. 011/8138574

www.cinemamassimotorino.it

A marzo il Cinema Massimo offre un viaggio attraverso cinematografie e autori che hanno saputo interrogare il loro tempo e il nostro. Il programma si apre con un omaggio a due grandi cineasti recentemente scomparsi: l'iraniano Bahram Beyzai, maestro del cinema e del teatro, capace di fondere mito, storia e modernità, con *Bashù*, il piccolo straniero è stato votato "miglior film iraniano di tutti i tempi", e l'attore Mohammad Bakri, figura centrale del cinema palestinese, interprete e regista profondamente impegnato nel racconto della realtà del suo popolo, interprete del bellissimo *Haifa* di Rashid Masharawi.

Prosegue anche il percorso di esplorazione di cinematografie poco rappresentate dalla distribuzione tradizionale. Questa sarà la volta del cinema di finzione lituano, che attraversa oltre trent'anni di storia, dal 1959 al 1990. Un'occasione unica per scoprire un cinema poetico e rigoroso, capace di esprimersi anche sotto le restrizioni del periodo sovietico, grazie allo sguardo di registi come Vytautas Žalakevičius e Arunas Žebriunas, autori di opere intime, simboliche e profondamente umane.

Il programma di marzo sarà attraversato dal genio comico e creativo di Jerry Lewis, attore e regista rivoluzionario, nel centenario della sua nascita (è nato il 16 marzo 1926). Una rassegna che permette di rileggere la sua comicità visionaria e malinconica, la sua libertà formale e la sua straordinaria influenza sul cinema moderno, che va ben oltre i confini della commedia. Grande ammiratore di Jerry Lewis è stato Jean-Luc Godard, i cui film e pensiero sul cinema e sulla storia del cinema ancora stimolano riflessioni e nuove creazioni. È il caso di *Nouvelle Vague* di Richard Linklater, la cui uscita in sala, verrà accompagnata dalla riedizione di *Fino all'ultimo respiro*, folgorante esordio che lo ha ispirato.

Completa il programma un focus sul cinema argentino che ha raccontato la dittatura militare, a cinquant'anni dal colpo di Stato del 1976. Film che affrontano la memoria, il trauma, le ferite ancora aperte di un Paese, restituendo storie di repressione, resistenza e ricerca della verità, e ricordando il ruolo fondamentale del cinema come strumento di testimonianza e coscienza civile. Infine, il primo grande successo di Alfred Hitchcock che compie cento anni: *The Lodger* che sarà accompagnato dal vivo da Paolo Spaccamonti e Gup Alcaro.

Grazia Paganelli, Carlo Chatrian

In copertina: *The Nutty Professor* di Jerry Lewis



Sommario

02 Prossimamente in sala 1 e 2

04 Rassegna

Viaggio in... Lituania

06 Retrospectiva

Jerry Lewis

09 Crossroads

Spaccamonti & Gup Alcaro VS The Lodger

10 V.O.

Il grande cinema in versione originale

11 Il cinema ritrovato al cinema

Classici restaurati in prima visione

12 Cult!

Haifa e Bashù

13 Cinema indipendente

Hambre

I Leoni di Venezia

Senza tetto né legge

14 24 marzo 1976

L'Argentina della dittatura

15 Mondovisioni

I film di Internazionale

16 Made in Italy

Il cinema italiano sottotitolato in inglese

Cinema e psicoanalisi

Tra il somatico e lo psichico: i (nuovi) teatri dell'isteria

17 Locarno Heritage

I film restaurati dal festival di Locarno

18 Pietrangelo Buttafuoco: lectio magistralis

BB, le maiuscole dell'eros

Omaggio

Il vento fa il suo giro

19 Storie

Dare voce al Parkinson

20 Seeyousound 12

International Music Film Festival

21 AMNC presenta

I cento passi

22 Proiezioni per le scuole

29 Cine VR

30 Calendario

32 Eventi



www.facebook.com/cinemamassimo



instagram.com/cinemamassimo.torino/

SALA UNO

Prime visioni



Valerio Filardo
Chi sale sul treno
 (Italia 2025, 83', DCP, col.)

Sono passati più di 120 anni dalla partenza del primo Treno Bianco, il convoglio che accompagna malati e pellegrini dalla Sicilia a Lourdes. Un viaggio di quasi 50 ore che oggi, nell'epoca degli aerei e dell'alta velocità, appare anacronistico ma che continua ad attrarre chi cerca un tempo diverso, fatto di condivisione e spiritualità. Il film racconta la storia di un pellegrinaggio unico, forse all'ultima sua edizione, dove il treno diventa spazio di incontro, di sofferenza accolta e di speranza condivisa: un rito collettivo che unisce fede, fragilità e desiderio di appartenenza.

🕒 **Mer 25, h. 20.30 - Sala 1 – Al termine incontro con Valerio Filardo**

SNCCI al cinema Massimo

A giugno, nasce la collaborazione tra Museo Nazionale del Cinema e Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani. I critici del Sncci, associazione affiliata alla *Fédération internationale de la presse cinématographique* nata nel 1971 per valorizzare, difendere e divulgare la funzione culturale della critica cinematografica, presenteranno alcuni dei film programmati al Cinema Massimo. I critici si alterneranno in sala per introdurre titoli in prima visione e di particolare valore artistico e autoriale. La squadra è composta da Carlo Griseri, fiduciario della sezione Piemonte e Valle d'Aosta, Alessandro Amato, Christian D'Avanzo, Andreina Di Sanzo, Fabrizio Dividi, Giuseppe Gariazzo, Giorgio Manduca, Massimo Quaglia, Davide Stanzone e Fabio Zanello.

Ogni martedì, un critico introdurrà uno degli spettacoli delle 18.00/18.30 in programma nelle sale di prime visione



SALA DUE

In programma

Alessandro Baltera/Matteo Tortone
White Man
 (Italia 2011, 92, DCP, col.)

Nel 2008 il governo tanzaniano proclama "un'emergenza albin" in seguito ad una serie di omicidi e aggressioni, avvenuti principalmente nella zona del lago Vittoria. I corpi amputati a colpi di machete e gli organi vengono venduti e utilizzati a scopo rituale. Il film segue alcuni di questi uomini nella loro quotidianità.

🕒 **Lun 2, h. 20.30 - Ingresso euro 5,00 - Il film sarà introdotto da Matteo Tortone co-regista e dai soci dell'associazione La Pecora Elettrica**

Akihiro Hata
Gran Ciel
 (Francia/Lussemburgo 2025, 92', DCP, col., v.o. sott. it.)

Vincent lavora di notte nel cantiere di un quartiere futuristico. Quando un operaio scompare, Vincent e i suoi colleghi iniziano a sospettare che i loro superiori stiano insabbiando un incidente. Ma presto scompare un altro operaio.

🕒 **Mar 3, h. 20.30**

Jacqueline Zünd
Don't Let the Sun
 (Svizzera/Italia 2025, 100', DCP, col., v.o. sott. it.)

Fa sempre più caldo, la gente si spinge verso strane forme di solitudine e Jonah, 28 anni, cerca di offrire conforto agli sconosciuti. Quando però si ritrova a fare da padre alla piccola Nika, tutta la sua vita cambia. Un delicato dramma sulla fragilità delle relazioni umane.

Proiezione in collaborazione con Cineteca Milano e Associazione Museo Nazionale del Cinema.

🕒 **Mar 10, h. 20.30 – Al termine incontro con Jacqueline Zünd**

Gianluca Matarrese
Il quieto vivere
 (Italia/Svizzera 2025, 87, DCP, col.)

In una palazzina di uno sperduto borgo calabrese, due cognate si fanno da tempo la guerra. Luisalitiga spesso con la madre, il fratello e soprattutto la cognata Imma che è diventata il suo principale bersaglio quotidiano di una personale guerra contro il mondo. Le tre zie anziane cercano di riportare la pace tra loro, ma sembra un'impresa impossibile.

🕒 **Mer 11, h. 20.30/Gio 12, h. 16.00/Ven 13, h. 18.00 – La proiezione di mercoledì 11 sarà introdotta da Gianluca Matarrese**

Valerio Zurlini
Il deserto dei Tartari
 (Italia 1976, 140', DCP, col.)

Il tenente Giovan Battista Drogo, di fresca nomina, viene assegnato alla fortezza Bastiani, un avamposto ai confini dell'impero che si trova dinanzi al deserto anticamente abitato dai Tartari. Qui attende ansiosamente insieme ai compagni di potersi misurare con i nemici. I giorni però trascorrono interminabili e tutti uguali: egli si ammala e muore senza aver potuto combattere. Tratto dal romanzo di Dino Buzzati.

🕒 **Mar 17, h. 20.30**



Rassegna

Viaggio in... Lituania

9 - 15 marzo

Il cinema lituano dal 1957 al 1990. Trent'anni caratterizzati da cambiamenti radicali e di produzioni di alto livello grazie alla passione dei registi lituani e al desiderio di cinema di un sistema produttivo che ha dovuto imparare a districarsi tra le maglie strette della censura.

Viaggio in... Lituania è un progetto inserito nel programma Cultura Lituana in Italia 2025–2026 realizzato dall'Istituto di Cultura Lituano e dall'Ambasciata della Repubblica di Lituania in Italia, un viaggio nell'arte e nella cultura lituana, in cui due geografie si intrecciano, portando le espressioni creative più originali e influenti della Lituania nei luoghi simbolo dell'Italia contemporanea.



AMBASCIATA DELLA REPUBBLICA DI
LITUANIA A ROMA



Vytautas Žalakevičius

Adam Wants to be a Man (Adomas nori būti žmogumi)

(Lituania 1959, 83', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Prima della Seconda Guerra Mondiale, in una cittadina lituana, popolata da disoccupati e malviventi di vario genere, vive Adam, un giovane ingenuo senza lavoro e con tanti sogni. Il suo migliore amico è il Capitano, un vecchio lupo di mare che gli racconta storie su Singapore, le Hawaii e avventurosi luoghi esotici e soleggiati. Ispirato dai suoi racconti, Adam riesce a trovare lavoro in un'agenzia di emigrazione e inizia a risparmiare con il progetto di partire.

🕒 Lun 9, h. 16.00/Ven 13, h. 18.30

Arunas Žebriūnas, Balys Bratkauskas, Vytautas Žalakevičius, Marijonas Giedrys

The Living Heroes (Gyvieji didvyriai)

(Lituania 1960, 80', DCP, col., v.o. sott. it.)

Quattro storie che ritraggono bambini in diverse epoche della Lituania: prima della guerra, durante la guerra, dopo la guerra e negli anni Cinquanta. Dal piccolo Juozukas costretto ad andare a lavorare dai contadini vicini di casa, alla piccola Laima, che vive in riva al lago e incontra improvvisamente un soldato. Un film che segna una svolta nel cinema lituano verso uno stile distintivo che trasmette i "codici" della cultura nazionale e del cinema d'autore. La bambina con il vestito a pois è apparsa in altri film di Žebriūnas ed è diventata una sorta di simbolo del cinema lituano.

🕒 Lun 9, h. 18.30/Ven 13, h. 20.30

Vytautas Mikalauskas

Blue Horizon (Žydrasis horizontas)

(Lituania 1957, 70', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Due giovani amici, Vytukas e Saulius, decidono di fuggire al mare e diventare coraggiosi marinai. Tiburcijus si offre di aiutarli presentandosi come un "vecchio lupo di mare" nella speranza di guadagnare soldi facili. Primo film realizzato interamente da cineasti lituani (in modo completamente autonomo dalla compagnia cinematografica dell'Unione Sovietica).

🕒 Mar 10, h. 16.30/Sab 14, h. 16.30

Arunas Žebriūnas

La ragazza e l'eco (Paskutinė atostogų diena)

(Lituania 1965, 60', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

La storia di Vika, una ragazza sognatrice in vacanza che ama il mare, le montagne e gli echi, e non vuole integrarsi con i ragazzi del posto, e di Romas, un ragazzo anche lui in vacanza, che vorrebbe integrarsi, ma non ci riesce. Il ragazzo diventa il suo confidente e la loro amicizia sboccia, ma poi il ragazzo non trova il coraggio di difenderla dai blli locali. *La ragazza e l'eco* è il primo di una serie di film sui bambini, stratagemma che consentiva ai registi lettoni, durante l'era sovietica, di aggirare la censura. Premio speciale della Giuria al Festival di Locarno.

🕒 Mar 10, h. 18.30/Sab 14, h. 18.30

Arunas Žebriūnas

La bellezza (Gražuolė)

(Lituania 1969, 65', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Inga, bambina di sei anni, bella e abituata a essere al centro dell'attenzione, ha una crisi di identità quando un nuovo ragazzo del quartiere si rifiuta di adorarla come tutti gli altri, mantenendo verso di lei un atteggiamento di disinteressato distacco. Un capolavoro poco conosciuto, poetico e commovente sulle incertezze, le fragilità, i desideri di un periodo cruciale della crescita di un individuo.

🕒 Mer 11, h. 16.00/Dom 15, h. 18.30

Raimundas Banionis

I ragazzi dell'hotel America (Vaikai iš Amerikos viešbučio)

(Lituania 1990, 90', DCP, col. v.o. sott. it.)

All'inizio degli anni '70, gli adolescenti lituani sono fortemente influenzati dalla cultura occidentale, da Radio Luxembourg, dai Rolling Stones e da Woodstock. Dopo aver partecipato a un campo hippie al mare, un gruppo di amici, che vive nello stesso edificio, denominato hotel "Amerika", inizia ad avere problemi con il KGB che li spia. Un film sulla generazione degli "hippy" lituani, ispirato alla vicenda dell'attivista Romas Kalanta, che il 14 maggio 1972 s'immolò dandosi fuoco nella piazza di fronte al teatro statale di Kaunas per protestare contro il regime sovietico.

🕒 Mer 11, h. 18.30/Sab 14, h. 20.30

Algimantas Puipa

Luce eterna (Amžinoji šviesa)

(Lituania 1987, 89', DCP, col., v.o. sott. it.)

Nei primi anni Cinquanta, nel villaggio costiero lituano di Pomerania, si intrecciano il dramma dei sentimenti e dei destini dei quattro protagonisti, Amilia, Anicet, Zigmo e Pranū Il film non parla direttamente delle conseguenze delle lotte di quel periodo, della collettivizzazione e delle deportazioni, ma attraverso le vicende dei personaggi ricostruisce uno spazio logoro, claustrofobico, senza margini di libertà individuale. Uno dei film lituani più originali, che ha segnato l'immaginario nei primi anni della liberazione dalla censura sovietica.

🕒 Ven 13, h. 16.00/Dom 15, h. 16.00

Retrospettiva

Jerry Lewis

16 - 31 marzo

Regista e attore tra i più importanti comici a livello internazionale, Jerry Lewis è nato il 16 marzo 1926. Grazie alla sua straordinaria mimica facciale e allo stravagante linguaggio del corpo, dà vita a personaggi surreali e pungenti entrati nell'immaginario collettivo, sia che si tratti dei film da lui scritti e diretti, sia come attore per registi come Frank Tashlin, Norman Taurog, Stanley Kramer, Emir Kusturica e Martin Scorsese.



Frank Tashlin
Artisti e modelle (Artists and Models)
(Usa 1955, 110', 35mm, col., v.o. sott. it.)

Un pittore e uno scrittore vanno a New York in cerca di fortuna. Conoscono due ragazze e uniscono le forze per ottenere i primi successi. La pubblicazione di un libro dà inizio a un complicato affare di spionaggio in cui i giovani si trovano coinvolti loro malgrado. È uno dei classici della coppia formata da Jerry Lewis e Dean Martin, col loro robusto umorismo. Quasi esordiente Shirley MacLaine.

🕒 **Lun 16, h. 18.00/Dom 22, h. 18.00**



Frank Tashlin
Hollywood o morte! (Hollywood or Bust)
(Usa 1956, 95', HD, col., v.o. sott. it.)

Malcolm, giovane commesso con la passione del cinema, vince alla lotteria una splendida automobile, ma deve dividerla con Steve, che con un imbroglio è riuscito a procurarsi il duplicato del biglietto vincente. Entrambi si recano ad Hollywood dove Malcolm sogna di incontrare Anita Ekberg.

🕒 **Mar 17, h. 18.30/Sab 21, h. 18.15**

Jerry Lewis
Scusi, dov'è il fronte? (Which way to the front?)
(Usa 1970, 96', HD, col., v.o. sott. it.)

Durante la Seconda guerra mondiale, un giovane miliardario riformato organizza un piccolo esercito personale, sbarca in Italia e, grazie alla sua somiglianza con un generale tedesco, ordina alle truppe la ritirata. Gli americani, dopo qualche esitazione, avanzano. Il nostro fa esplodere il bunker di Hitler, quindi si traveste da importante ufficiale giapponese con l'intento di mandare all'aria i piani dei nipponici.

🕒 **Mer 18, h. 16.00/Dom 22, h. 20.30**

Frank Tashlin
Pazzi, pupe e pillole (Disorderly Orderly)
(Usa 1964, 89', 35mm, col., v.o. sott. it.)

Jerome è infermiere in una clinica. Pieno di cuore e di voglia di rendersi utile, è, purtroppo, un gran maldestro e confusionario. Non si contano i guai che semina nell'ospedale, i malati che si aggravano per causa sua, i pasticci alla mensa. Eppure, riuscirà a rendersi utile salvando una giovane che ha tentato il suicidio.

🕒 **Ven 20, h. 16.00/Dom 22, h. 16.00**



Jerry Lewis
Jerry 8 e 3/4 (The Patsy)
(Usa 1964, 101', 35mm, col., v.o. sott. it.)

Quando un famoso comico muore in una disgrazia aerea, il suo cinico team decide di rimpiazzarlo il prima possibile per continuare a cavalcare l'onda del successo. La scelta cade sul fattorino dell'albergo in cui i manager alloggiano, l'impacciato e stralunato Stanley Belt (Jerry Lewis) combinerà guai a non finire.

🕒 **Ven 20, h. 18.00/Lun 23, h. 18.00**



Jerry Lewis
Il ciarlatano (The Big Mouth)
(Usa 1967, 107', HD, col., v.o. sott. it.)

Un semplice impiegato assomiglia terribilmente ad un gangster, ricercato dalla polizia e dal mondo della malavita per aver rubato e nascosto dei diamanti. Una serie di pericolosi equivoci perseguita il povero giovane, che si salva grazie all'aiuto di una bella ragazza.

🕒 **Ven 20, h. 20.30 – La proiezione è introdotta da Matteo Pollone che presenta il volume "Jerry Lewis. Il corpo pop dell'inconscio americano" Cinematografo Edizioni**
Mer 25, h. 18.15

Martin Scorsese

Re per una notte (The King of Comedy)

(Usa 1982, 109', HD, col., v.o. sott. it.)

Un giovane aspirante attore comico (Robert De Niro) contatta un divo della tv cercando di convincerlo a lanciarlo nel suo show. Il divo (Jerry Lewis) prima lo lusinga con vaghe promesse, poi lo fa cacciare dagli uscieri. Allora il giovane tenta una carta disperata: lo sequestra barattando la sua libertà con la possibilità di recitare uno sketch in tv. Ci riesce e, anche se dopo lo arrestano, è ormai diventato una celebrità nazionale.

🕒 **Mar 24, h. 16.00/Mer 25, h. 16.00**

Jerry Lewis

Le folli notti del dottor Jerryll (The Nutty Professor)

(Usa 1963, 107', Hd, col., v.o. sott. it.)

L'imbranato e introverso professore universitario Julius Kelp (Jerry Lewis) combina solo disastri, attirandosi l'ostilità del rettore. Dopo una serie di esperimenti scientifici, Kelp dà vita a una speciale pozione che lo trasforma in un giovane affascinante e sicuro di sé che si fa chiamare Buddy Love, ma gli effetti della pozione sono limitati. Quarto e più ambizioso film da regista per Jerry Lewis che rilegge il mito di Jekyll e Hyde, rimescolandone gli assunti teorici.

🕒 **Sab 21, h. 16.00**

Mer 25, h. 20.30 - La proiezione è introdotta da Umberto Ferrai che presenta il volume "Come smontare la macchina cinema in cinquanta film" Sagoma Editori

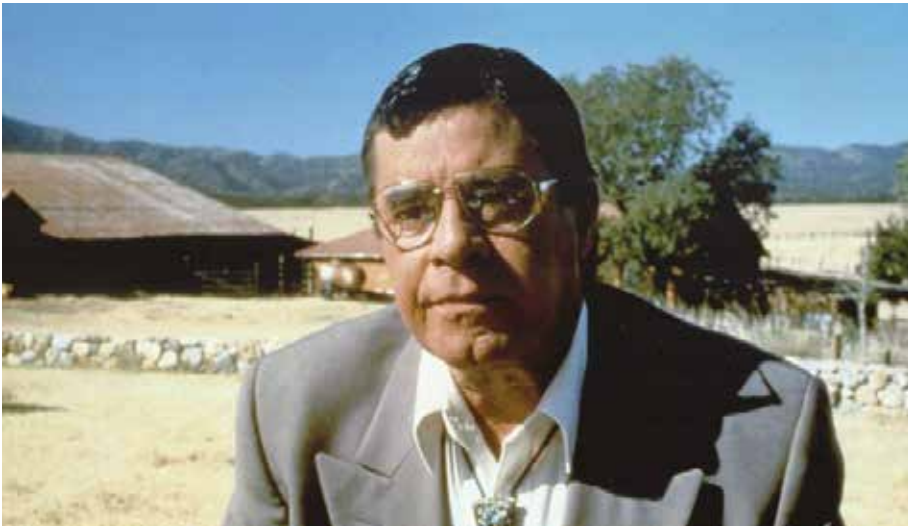
Emir Kusturica

Arizona Dream

(Usa 1992, 140', HD, col., v.o. sott.it)

Il giovane Axel (Johnny Depp) viene riportato in Arizona dal cugino Paul (Vincent Gallo) per il matrimonio dello zio (Jerry Lewis). Lì incontra una strana coppia di donne: Grace (Lili Taylor) e la sua matrigna Elaine (Faye Dunaway). Si innamora di quest'ultima, una sognatrice fissata con il volo che non accetta di invecchiare, ma con il tempo si sentirà sempre più legato alla fragile e depressa Grace.

🕒 **Dom 29, h. 18.00/ Mar 31, h. 15.45**

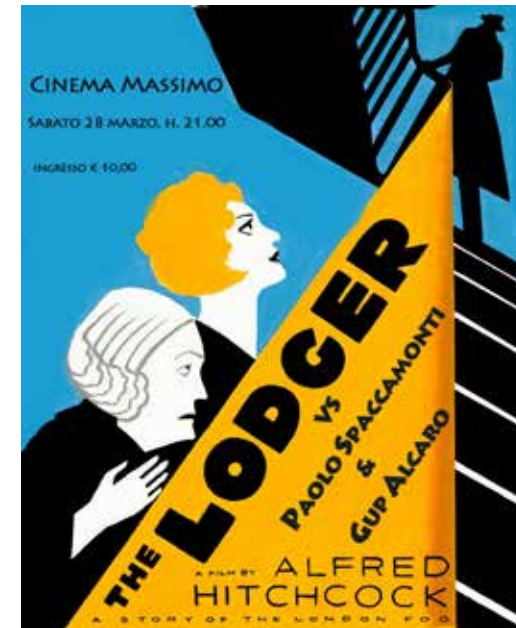


Crossroads

Spaccamonti & Gup Alcaro VS The Lodger

28 marzo

Questa nuova produzione del Museo del Cinema di Torino — frutto di una collaborazione di lunga data tra Paolo Spaccamonti e Gup Alcaro — nasce come omaggio all'universo creativo di Bernard Herrmann, autore di alcune tra le più iconiche colonne sonore dei film di Hitchcock. Il progetto riflette una fusione profonda tra composizione e sound design: l'eredità poetica di Herrmann diventa punto di partenza per costruire un tessuto sonoro unitario, in cui i due linguaggi si intrecciano fino a diventare un'unica materia espressiva.



Alfred Hitchcock

The Lodger

(Gran Bretagna 1927, 91', Hd, col., v.o. did.it.)

Uno strano personaggio, Jonathan Drew, si presenta a casa dei signori Bunting alla ricerca di una stanza in affitto mentre tutta Londra è alla ricerca di un serial killer che uccide donne bionde. Daisy, figlia dei padroni di casa, è fidanzata con Joe Chandler, uno dei detective che indaga sull'assassino. Questi ben presto si ingelosisce del nuovo inquilino e comincia a sospettare che il killer sia proprio Drew. In *The Lodger* compaiono in embrione molti degli elementi caratteristici dello stile hitchcockiano più maturo, in primo luogo il tema dell'incriminazione del protagonista sulla base delle apparenze. Hitchcock fa qui la sua prima apparizione all'interno di un suo film, in mezzo ai curiosi che assistono alla cattura di Drew.

🕒 **Sab 28, h. 21.00**

V.O.

Il grande cinema in versione originale

12-26 marzo



Gilles Bourdos

La scelta di Joseph

(Francia 2024, 77', DCP, col., v.o. sott.it)

(Francia 2024, 77', DCP, col., v.o. sott.it)

Joseph Cross sembra uguale al suo lavoro. Solido come il cemento che gestisce in grandi cantieri edili. Sposato, con due figli, la sua vita è perfettamente organizzata. Ma una sera, dopo una chiamata inattesa, lascia tutto, sale in auto e si mette in viaggio sull'autostrada verso un ospedale. Solo, al volante, deve prendere una decisione che potrebbe cambiare per sempre la sua esistenza.

🕒 **Giovedì 12, h. 16.00/18.15**



Kirill Serebrennikov

La scomparsa di Josef Mengele

(Germania/Francia 2025, 135', DCP, col., v.o. sott.it.)

Gli anni di fuga del medico nazista Josef Mengele, che trovò rifugio in Sud America alla fine della Seconda Guerra Mondiale. Narrato interamente dal punto di vista del fuggitivo, dal Paraguay alle giungle del Brasile, il ritratto duro e complesso di un carnefice che cerca di sfuggire al suo destino, mentre il mondo intorno a lui cambia e prende coscienza dei crimini nazisti.

🕒 **Giovedì 19, h. 15.45/18.15/20.45**



Milos Forman

Qualcuno volò sul nido del cuculo

(Usa 1975, 133', DCP, col., v.o. sott.it)

In un ospedale psichiatrico tutto ordine e pulizia arriva un giorno il giovane Randle P. McMurphy, che, condannato per reati di violenza, spera, spacciandosi per matto, di sottrarsi al carcere. La sua comparsa porta scompiglio in quel chiuso ambiente di repressione mascherata, di intransigente disciplina imposta e mantenuta da una ferrea capo-infermiera, la signorina Ratched. Più i ricoverati, però, gli si stringono fiduciosi intorno, contagiati dal suo spirito di disubbidienza, più la Ratched stringe la vite del sistema repressivo.

🕒 **Giovedì 26, h. 15.45/18.15/20.45**

Il cinema ritrovato al cinema

Classici restaurati in prima visione

12-31 marzo

Prosegue la stagione del Cinema Ritrovato al Cinema, progetto della Cineteca di Bologna che restituisce al grande schermo, in versione restaurata, i grandi classici della storia del cinema, ma anche gioielli del cinema contemporaneo che vale la pena riproporre. A marzo due film imperdibili: *Fino all'ultimo respiro* di Jean Luc Godard, che accompagna l'uscita in sala di *Nouvelle Vague* di Richard Linklater, e *History of Violence* di David Cronenberg.

Jean-Luc Godard

Fino all'ultimo respiro (À bout de souffle)

(Francia 1960, 90', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Michel Poiccard (Jean-Paul Belmondo), ladro di automobili, uccide un poliziotto e fugge fino a Parigi. Qui si mette alla ricerca di Patricia Franchini (Jean Seberg), una studentessa americana che aveva conosciuto qualche tempo prima e di cui si era innamorato. La ritrova, ma lei presto si stufa di lui e finirà per denunciarlo alla polizia. Manifesto (anche politico) che frantuma le regole della narrazione cinematografica, la miccia che ha portato all'esplosione di un "cinema nuovo", che attraverserà tutti gli anni Sessanta in diverse nazioni di tutto il mondo.

🕒 **Gio 12, h. 20.30/Lun 16, h. 16.00/Mer 18, h. 18.30/Sab 21, h. 20.30**

David Cronenberg

A History of Violence

(Usa/Canada/Germania 2005, 96', DCP, col., v.o. sott. it.)

Tom Stall (Viggo Mortensen) è un amorevole padre di famiglia, proprietario di un piccolo ristorante: la sua vita viene improvvisamente stravolta quando, durante un tentativo di rapina, uccide due balordi, diventando un eroe per la comunità. L'inattesa fama gli procura lo sgradevole interesse dell'ambiguo Carl Fogarty (Ed Harris), che crede di riconoscere in lui un ex sicario della mafia. Tratto dalla graphic novel scritta da John Wagner ed illustrata da Vince Locke.

🕒 **Lun 23, h. 16.00/Lun 30, h. 18.30/Mar 31, h. 18.30**



Cult!

Haifa e Bashù

1, 2 marzo

Due film per rendere omaggio rispettivamente al regista iraniano Bahram Beyzai (morto il 26 dicembre 2025), e all'attore simbolo del cinema palestinese Mohammad Bakri (morto il 24 dicembre 2025). *Bashù* e *Haifa* sono accomunati dal fatto di essere testimoni di fatti storici che hanno scosso il mondo. Il primo, infatti, è ambientato durante la guerra Iran/Iraq, uno dei più lunghi conflitti dell'epoca contemporanea, mentre *Haifa* ci mostra sullo sfondo della sua corallità, le reazioni agli accordi di Oslo del 1993 in una piccola comunità della Striscia di Gaza.

Bahram Beyzai

Bashù - Il piccolo straniero
(Iran 1989, 120', DCP, col., v.o. sott. it.)

Durante la guerra tra Iran e Iraq, il piccolo Bashù perde tutta la sua famiglia in un bombardamento. Dopo essersi nascosto su un furgone, raggiunge un villaggio lontanissimo da casa dove le persone parlano un'altra lingua e sono diverse da lui, ma verrà comunque accolto da Naii, pronta a sfidare i pregiudizi della gente intorno a lei.

🕒 **Dom 1, h. 15.45/Lun 2, h. 18.00**

Rashid Mashaawi

Haifa
(Palestina/Olanda 1996, 75', DCP, col., v.o. sott. it.)

In un campo-profughi di Gaza vive un uomo mezzo matto che tutti chiamano Haifa, dal nome della sua città natale che fu costretto ad abbandonare durante la Nakba del 1948. Haifa entra ed esce di continuo dal villaggio, sa tutto di tutti e poiché è considerato fuori di testa può permettersi di dire la verità. Fra gli amici di Haifa c'è l'ex-poliziotto Abu Said, che appoggia le scelte di Arafat, sua moglie, Oum Said, donna ansiosa e spolticizzata, in attesa che il figlio maggiore esca di prigione, il fratello di Said, Siad, disoccupato, cinico, e animato da sentimenti di ribellione.

🕒 **Dom 1, h. 18.15/Lun 2, h. 16.00**



Cinema indipendente

Hambre

1 marzo

"*Hambre* è una raccolta di storie ispirate alla vita reale di individui ed eventi testimoniati e/o vissuti in prima persona, durante gli ultimi dieci anni in Venezuela. Ambientato in un momento politico altamente instabile e in un'economia corrotta, il film evidenzia cosa significhi vivere in una società con disuguaglianze estreme, e racconta i drammi familiari che sorgono in un complesso ecosistema sociale - dalla scarsità di alimenti di base e medicine, alla decomposizione dell'ordine sociale, all'ansia collettiva della popolazione in generale" (Joanna Nelson).

Joanna Nelson

Hambre
(Venezuela/Italia/Chile 2025, 110', DCP, col., v.o. sott.it.)

Nel Venezuela colpito dalla crisi, due ex compagni di scuola poco più che ventenni si ritrovano uniti dai loro dubbi morali ed esistenziali. Roberto, un idealista inflessibile che lavora al ministero dei trasporti, fatica a sbarcare il lunario ma giura di non abbandonare mai la propria terra. Selina, una ragazza spensierata che vive all'estero, lavora illegalmente in Italia e pensa ad un matrimonio di convenienza per ottenere la cittadinanza. Quando Roberto riceve quella che sembra un'importante offerta di lavoro all'estero e Selina rimane bloccata in Venezuela durante le vacanze di Natale, entrambi si trovano davanti a una domanda difficile: restare per aiutare il loro paese o affrontare le incertezze di una vita da emigrati?

🕒 **Dom 1, h. 20.45**

I Leoni di Venezia

Senza tetto né legge

11, 29 marzo

Un viaggio nel cinema mondiale attraverso i film che hanno vinto il Leone d'oro alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dal 1932 ad oggi, riscoprendo cinematografie, tendenze, movimenti, sperimentazioni, rivoluzioni culturali e artistiche che hanno lasciato tracce preziose nel presente. Il senso, dunque, è quello di tornare indietro nel tempo raccogliendo alcuni tra i film che hanno condizionato l'evoluzione del cinema e dei festival, che hanno saputo (e sanno farlo tuttora) farsi testimoni essenziali delle diverse fasi di sviluppo e di crisi dell'arte delle immagini in movimento. Un omaggio al festival di cinema più antico del mondo, nato più di novant'anni fa da un'idea dell'allora Presidente della Biennale Giuseppe Volpi di Misurata, dello scultore Antonio Maraini e di Luciano de Feo, che ha rappresentato il punto di partenza di un interesse e di una ricerca focalizzate sul cinema come linguaggio artistico e, soprattutto, come occasione di incontro e di confronto di registi, produttori, attori, critici e in senso più esteso, di cineasti di tutto il mondo, portatori di una visione unica e determinante.

Agnès Varda

Senza tetto né legge
(Francia 1985, 100', DCP col., v.o. sott.it.)

Sul bordo di un campo, nel sud della Francia, in una gelida mattina, un contadino trova il cadavere di una ragazza ventenne. Suicidio, omicidio o morte naturale, per il freddo terribile e gli stenti? La Polizia non ha elementi, né conosce l'identità della vagabonda, ma conclude per la terza ipotesi. Il film è il racconto delle varie dichiarazioni e testimonianze dei molti che hanno incontrato la giovane Mona: negozianti, barboni, la cameriera di una vecchia signora, un filosofo capraio.

🕒 **Mer 11, h. 20.30/Dom 29, h. 16.00**

24 marzo 1976

L'Argentina della dittatura

9 - 31 marzo

La notte del 24 marzo 1976, le forze armate argentine, guidate dal generale Jorge Videla, hanno preso il potere, sospendendo la Costituzione e dando inizio a una sanguinosa repressione contro ogni dissenso. Molti i film che negli anni ne hanno ricostruito i fatti.

Florencia Santucho, Rodrigo Vázquez-Salessi

Identidad

(Argentina/Gran Bretagna 2025, 87', DCP, col., v.o. sott. it.)

Rapito alla nascita durante la dittatura argentina, un uomo di 46 anni ritrova finalmente la sua famiglia biologica. I dubbi che Daniel Santucho Navajas nutre sulla sua identità sono stati risolti quando le Abuelas di Plaza de Mayo, che conservano le informazioni genetiche delle vittime della dittatura militare in Argentina, hanno trovato una corrispondenza di DNA nel luglio 2023. Ritrovando la sua famiglia biologica, Daniel scopre la verità su ciò che gli è successo.

🕒 **Lun 9, h. 20.30** – Il film sarà introdotto da **Florencia Santucho e Rodrigo Vázquez-Salessi, Paola Ramello (Amnesty Italia), Tiziana Bertaccini (Università di Torino), Ugo Zamburru (Psichiatria), Gianfranco Crua (Carovane migranti)**

Luis Puenzo

La storia ufficiale (La historia oficial)

(Argentina 1985, 112', DCP, col., v.o. sott. it.)

Ambientato negli ultimi anni della dittatura militare di Videla e racconta la lenta, dolorosa presa di coscienza di una donna borghese che comincia a indagare sulla sua figlia adottiva. Il film fonde magistralmente il thriller politico con il dramma personale, esplorando temi universali come l'identità, la memoria e la responsabilità individuale.

🕒 **Dom 15, h. 20.30**

Marco Bechis

Garage Olimpo

(Italia/Argentina/Francia 1999, 98', 35mm, col., v.o. sott. it.)

Argentina fine degli anni Settanta. La diciottenne Maria insegna a scrivere agli abitanti delle favelas di Buenos Aires e simpatizza per un'organizzazione che si oppone alla dittatura militare. Prelevata da una squadra di poliziotti, viene rinchiusa al Garage Olimpo, un bunker sotterraneo in cui viene torturata insieme ad altri prigionieri. Tra i suoi carnefici, Maria ritrova Félix, un ragazzo che vive proprio a casa sua.

🕒 **Lun 23, h. 20.30.** Il film sarà introdotto da **Tiziana Bertaccini (Università di Torino)**

Juan José Campanella

Il segreto dei suoi occhi (El Secreto de Sus Ojos)

(Argentina/Spagna 2009, 129', HD, col., v.o. sott. it.)

Benjamín Esposito è un assistente del Pubblico Ministero in pensione. Dopo una vita passata a rincorrere assassini decide di dedicarsi completamente alla stesura di un romanzo. Per farlo ripensa al vecchio caso Morales degli anni Settanta, archiviato dalla polizia, in cui una ragazza era stata stuprata e uccisa brutalmente. Nel percorso all'indietro di Esposito, si inserisce anche l'amore per Irene, segretaria del Pubblico Ministero.

🕒 **Mar 31, h. 20.30**



Mondovisioni

I documentari di Internazionale

10, 24 marzo

Il Museo Nazionale del Cinema e l'Associazione Find The Cure Italia portano a Torino la rassegna *Mondovisioni*, organizzata da CineAgenzia insieme al settimanale «Internazionale», che presenta da oltre dieci anni i più appassionanti e urgenti documentari su attualità, diritti umani e informazione, selezionati dai maggiori festival e proposti in esclusiva per l'Italia. Dopo il debutto al festival Internazionale a Ferrara, la rassegna sta circuitando nelle sale di tutta la penisola. Parte dell'incasso sarà devoluto ai progetti di Find The Cure in Africa e India.



Susanna Edwards

The Dialogue Police

(Svezia, Norvegia, Danimarca 2025, 90', DCP, col., v.o. sott. it.)

Dopo i violenti scontri al vertice europeo di Göteborg nel 2001, un'indagine governativa concluse che la polizia svedese aveva bisogno di comprendere più a fondo i movimenti politici, perché i metodi adottati rischiavano di aggravare le tensioni invece di placarle. Fu creata così la "Polizia del dialogo". Nel 2022, tra manifestazioni di ogni genere, la regista Susanna Edwards ha iniziato a seguire gli agenti nella loro missione di salvaguardare la libertà di espressione di tutti.

🕒 **Mar 10, h. 20.30** - Introduzione a cura di **Find The Cure**



Dorra Zarrouk

The Life That Remains

(Egitto/Arabia Saudita 2025, 79', DCP, col., v.o. sott. it.)

La storia di una famiglia palestinese, composta da genitori e otto figli, fuggita da Gaza tre mesi dopo il 7 ottobre 2023. Tra loro c'è Nadine, giovane madre di due gemelle nate finalmente dopo anni di tentativi falliti. La famiglia deve affrontare la perdita della casa, dei propri beni e dei propri cari rimasti a Gaza, un luogo che amavano e consideravano il loro mondo. Ora, rifugiati in Egitto, sognano di tornarci, ma la distruzione di Gaza getta un'ombra sul loro futuro. Attraverso le loro emozionanti testimonianze, il film immortala la loro esperienza.

🕒 **Mar 24, h. 20.30** - Introduzione a cura di **Find The Cure**

Made in Italy

Il cinema italiano sottotitolato in inglese

16 marzo

Erasmus Student Network Torino si prefigge come scopo fondamentale quello di far integrare al meglio gli studenti che provengono da usanze e culture diverse, nell'ambito sociale e culturale del nostro paese; una parte importante della sfera socioculturale consiste nell'arte, tra cui appunto il cinema che in Italia ha sempre avuto un ruolo di straordinaria importanza. Ogni mese il Museo ed ESN propongono al pubblico un film del cinema italiano con sottotitoli in inglese. Ingresso euro 4,00 (euro 3,00 per soli studenti Erasmus dietro presentazione di ESN Card o documento d'identità comprovante la residenza all'estero).

Margherita Ferri

Il ragazzo dai pantaloni rosa

(Italia 2024, 114', HD, col., v.o. sott.ingl.)

Andrea Spezzacatena è un ragazzo studioso e disciplinato. Ama i genitori e il fratellino, adora passare le estati in Calabria dove sente di poter essere se stesso. A scuola non è altrettanto facile: da un lato c'è Sara con cui trascorre ore serene, dall'altro Christian, il compagno che Andrea vorrebbe come amico e che invece lo tratta con indifferenza e crudeltà. Il salto dalle medie al liceo non affranca Andrea dalla presenza tossica di Christian.

🕒 **Lun 16, h. 21.00**

Cinema e psicoanalisi

Tra il somatico e lo psichico: i (nuovi) teatri dell'isteria

18 marzo

Il tema dell'isteria, a cui il Centro Torinese di Psicoanalisi dedica i suoi seminari del 2026, è uno dei più complessi nella storia della cura della sofferenza psichica. Se infatti è vero che l'isteria ha rappresentato la culla della psicoanalisi è altrettanto vero che la sua immagine clinica fatta di crisi spettacolari, paralisi e conversioni somatiche è sembrata progressivamente sparire nel corso del tempo. Ma è davvero scomparsa o, piuttosto, si è trasformata assumendo forme diverse, meno etichettabili, meno appariscenti, ma, non di meno, collegate al desiderio e al corpo? Attualmente, infatti, l'isteria pare configurarsi come una struttura sottostante dinamica e influenzata dal contesto storico, i cui sintomi non risultano più vincolati a norme di genere. L'isteria, dunque, continua ad abitare la clinica contemporanea sotto nuove maschere e proprio per questo la psicoanalisi è chiamata a ripensarne le forme e i tratti essenziali al fine di comprenderne l'implicita richiesta di ascolto. La rassegna propone una scelta di film che descrivano, attraverso immagini e suggestioni, alcune declinazioni dell'esperienza isterica. Ogni pellicola verrà introdotta da una scheda tecnica (a cura del Museo del Cinema) e da una riflessione psicoanalitica (a cura del Centro Torinese di Psicoanalisi) intesa a focalizzare i punti di maggior rilevanza. L'organizzazione della rassegna è a cura di Ludovica Blandino, Maria Annalisa Balbo, Rosa Maria Di Frenna, Maria Teresa Palladino (psicoanaliste del Centro Torinese di Psicoanalisi).

Luis Buñuel

Viridiana

(Messico/Spagna 1961, 90', HS, col., v.o. sott. it.)

Una ragazza, prima di prendere i voti, si reca a trovare uno zio e questi, colpito dalla straordinaria somiglianza fra la giovane e la moglie defunta, se ne innamora. Lei però rifiuta di sposarlo e lui s'uccide. La fanciulla rimane nella casa, intenzionata a dedicarsi ad opere di bene, ma a poco a poco s'instaurerà un rapporto ambiguo fra lei, il cugino e l'amante di quest'ultimo.

🕒 **Mer 18, h. 21.00 – Il film sarà introdotto da Giuseppe D'Agostino**

Locarno Heritage

I film restaurati dal festival di Locarno

24 - 30 marzo

Il Festival di Locarno è attivo nel restauro di film imprescindibili della storia del cinema mantenendo vivo il patrimonio cinematografico e rendendolo visibile alle nuove generazioni. In collaborazione con il progetto Heritage Online proponiamo ogni mese due film tra quelli restaurati dal 2021 ad oggi. A marzo verranno proposti *Mulher de verdade* di Alberto Cavalcanti e *Nos Vies Privées* di Denis Côté, mentre ad aprile si vedranno *Anno Uno* di Roberto Rossellini e *I Cannibali* di Liliana Cavani. I restauri sono stati eseguiti per Locarno Heritage Online da Cinegrell

Alberto Cavalcanti

Mulher de verdade

(Brasile 1954, 100', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Quella che inizia come una commedia apparentemente leggera su una donna divisa tra due matrimoni si trasforma in una critica pungente alla società brasiliana. La famosa cantante Inezita Barroso, al suo esordio cinematografico, conferisce una notevole complessità al personaggio di Amelia, che diventa una bigama riluttante semplicemente perché la società non le permette mai di dire di no. Lo stile visivo raffinato di Cavalcanti, sviluppato grazie alla sua collaborazione con l'avanguardia francese e gli Ealing Studios britannici, crea contrasti significativi tra l'umile vita domestica di Amelia e il mondo artificiale dell'élite di San Paolo.

🕒 **Mar 24, h. 18.15/Ven 27, h. 20.30**

Denis Côté

Nos Vies Privées

(Canada 2007, 81', DCP, col., v.o. sott. it.)

A Sherbrooke, nella campagna canadese, una donna in abito da sera con i capelli raccolti, si ritocca il trucco. È Milena, donna di origine bulgara emigrata in Canada che aspetta Philip, anche lui bulgaro e proveniente da Sofia. Si sono conosciuti sei mesi prima su internet e hanno deciso di trascorrere tre settimane insieme in una casa isolata sulle rive di un lago. Trascorrono i primi giorni della loro vacanza a conoscersi, confidandosi ed esplorando i propri corpi. Niente sembra turbare la loro felicità, ma di notte su di loro si abbatte l'angoscia dei propri demoni.

🕒 **Dom 29, h. 20.30/Lun 30, h. 16.00**



Pietrangelo Buttafuoco: *lectio magistralis*

BB, le maiuscole dell'eros

27 marzo

Il Centro Pannunzio di Torino conferisce il premio Mario Soldati a Pietrangelo Buttafuoco, presidente della Biennale di Venezia, che riceverà il premio nella sala 3 del cinema Massimo, intitolata allo scrittore torinese. Per l'occasione Buttafuoco terrà una *lectio magistralis* dal titolo **BB, le maiuscole dell'eros (h.17.00 - Ingresso libero)**, in omaggio all'attrice recentemente scomparsa. A seguire la proiezione del film *Piace a troppi*, esordio folgorante di Brigitte Bardot.

BB ha rappresentato per intere generazioni un'idea di donna che ha contribuito a creare un'immagine femminile che andava oltre gli stereotipi della prima metà del secolo scorso. È stata un simbolo che ha inciso nell'immaginario collettivo. Ha promosso la strenua difesa degli animali in un'epoca in cui pochi si occupavano di animali e tutela dell'ambiente. La sua è stata una vita piena che non si è limitata ad inseguire il successo. I suoi film sono lo specchio di un'epoca storica importante.

Roger Vadim

Piace a troppi (Et Dieu... créa la femme)

(Francia 1956, 95', DCP, col., v.o. sott. it.)

Saint-Tropez, Francia, anni '50. Tre uomini competono per conquistare la sedicenne Juliette Hardy, che trascorre le giornate lavorando in una piccola libreria e le serate ballando il cha-cha-cha nella discoteca locale. Juliette sogna di lasciare il suo villaggio di pescatori con Antoine Tardieu, affascinante proprietario di un cantiere navale, ma cede alle avances del magnate milionario Eric Carradine, mentre il timido Michel, fratello minore di Antoine, spera un giorno di averla per sé.

🕒 **Ven 27, h. 18.30 – Prima del film, *lectio magistralis* di Pietrangelo Buttafuoco**

Omaggio

Il vento fa il suo giro

30 marzo

Parlato in tre lingue (italiano, francese e occitano), *Il vento fa il suo giro* è uscito nelle sale con due anni di ritardo, è poi diventato un clamoroso caso cinematografico. Primo lungometraggio di Giorgio Diritti, basato su una storia realmente accaduta a Ostana e osservata dallo sceneggiatore Fredo Valla. Il titolo riprende un proverbio occitano, col significato di "tutto ritorna".

Giorgio Diritti

Il vento fa il suo giro

(Italia 2005, 110', col.)

Sullo sfondo dei paesaggi aspri e mozzafiato dell'Alta Valle Maira, nel cuneese, si svolge una vicenda che ruota attorno ai temi della diversità, visti sia come occasioni di crescita e scambio che come isolamento, sconfitta e 'guerra'. Un ex professore francese si stabilisce in un piccolo villaggio con la moglie e i tre figli per produrre formaggio di capra, al fine di sfuggire ai mali della civiltà. All'inizio sono diffidenti nei confronti delle sue idee e del suo stile di vita non convenzionali, poi vengono conquistati dall'entusiasmo, dalla gentilezza e dalla disponibilità della giovane famiglia.

🕒 **Lun 30, h. 20.30 – Il film sarà introdotto da Giorgio Diritti**

Storie

Dare voce al Parkinson

2 marzo

Una serata speciale dedicata al movimento, alla salute e al cinema. In apertura sarà proiettato il cortometraggio *A passi lenti – quando il Taiji incontra parkinson*, ideato e diretto da Giancarlo Tovo. L'opera esplora come la pratica del *taiji* può supportare le persone affette da Parkinson, migliorando non solo la mobilità fisica, ma offrendo anche un riscontro positivo dal punto di vista psicologico attraverso il movimento lento, consapevole e armonico.

A seguire, un breve dibattito con medici e specialisti per approfondire il rapporto tra attività fisica, qualità di vita e gestione dei sintomi nelle persone con Parkinson.

La serata proseguirà con la proiezione del film inglese *Kinetics*, diretto da Tommy Martin (Gran Bretagna 2018, 51', DCP, col., v.o. sott. it.) la storia di Rose, una donna diagnosticata con Parkinson in giovane età, e della sua inaspettata connessione con Lukas, che trova nel parkour una forma di libertà e auto-espressione. *Kinetics* esplora, così, il desiderio condiviso di muoversi — nonostante le difficoltà — e come il movimento possa diventare metafora di resilienza, adattamento e speranza di fronte a una diagnosi difficile.

Il cortometraggio *A passi lenti* è stato realizzato nel 2025 nell'ambito del progetto "Taiji for Parki, Taiji for Health!" promosso da AIGP, con la collaborazione di Taiji-to, e grazie al contributo dell'Ottomille della Chiesa Valdese.

🕒 **Lun 2, h. 20.30 - Ingresso gratuito**



Seeyousound 12

International Music Film Festival

3 - 8 marzo



"Make some noise" è la frase guida di questa edizione, la numero dodici della storia — ancora breve ma già da tempo significativa — di Seeyousound, un festival che da sempre ha raccontato la musica attraverso il cinema e dall'unione tra queste due arti ha cercato un modo per mostrare il mondo, con le sue passioni e le sue sorprendenti storie.

Il festival quest'anno inizia con un'alba (quella "a Ovest" dei Casino Royale) e si chiude con un "final act" (quello che racconta l'ultimo grande disco di David Bowie, e non solo): impossibile non vedere in questo casuale (ma esiste, il caso?) calendario un segnale, sia della coerenza di un percorso sia di un passaggio importante.

Seeyousound dalla prima annata (era il 2015, e Bowie — per restare in tema — era ancora vivo e ci pareva immortale) ha vissuto diverse vite, molti cambiamenti al suo interno e molte novità, cercando di mantenere stabile la sua struttura e forte la sua identità: il dietro le quinte di un evento interessa sempre poco al pubblico, giustamente, ma ci rincuora leggere, ancora oggi, nell'elenco di nomi di chi organizza il festival un numero altissimo di persone che c'erano già, quella "prima volta".

Un formato più breve, quello del 2026, ma i sei giorni di calendario non saranno meno intensi e speciali: l'obiettivo è sempre quello di offrire al nostro pubblico il meglio dell'offerta annuale, ma anche un programma equilibrato che sappia muoversi tra i generi (musicali e cinematografici) con dinamicità e gusto.

Che Seeyousound numero 12 abbia inizio.

AMNC presenta

Lavori in Corto 2026 — I cento passi per il lancio dell'11a edizione

17 marzo

Il tema dell'undicesima edizione di Lavori in corto è la prossimità come pratica di democrazia profonda e lo condivide con la Biennale della Prossimità che si svolgerà a Torino nel mese di ottobre a ridosso del festival curato dall'AMNC. In un momento storico di incertezza globale, il richiamo a una dimensione di prossimità non è nostalgia o ridimensionamento, ma piuttosto riappropriazione della possibilità di agire, di costruire e trasformare per il bene comune. Lavori in corto e la Biennale hanno fatto proprie le parole di Arjun Appadurai: *La democrazia profonda è la democrazia più prossima, del quartiere, della comunità che si esprime nelle pratiche quotidiane della condivisione*. Il cinema, soprattutto quello che viene dal basso, che nasce dall'urgenza del racconto e non da logiche produttive e di mercato, può rappresentare uno stimolo alla discussione. Già nelle precedenti edizioni di Lavori in corto era emersa la capacità del cinema di cogliere e raccontare temi sociali rilevanti con punti di vista originali nelle forme e nei soggetti, sia nei cortometraggi della rassegna competitiva che nelle proiezioni fuori concorso; sviluppare le occasioni di connessione tra operatori culturali, artistici e sociali è anche un modo per realizzare un'idea di pratica della democrazia rinnovata, vicina e profonda. Il bando di concorso rimarrà aperto fino al 30 giugno 2026: il primo premio è dedicato ad Armando Ceste, autore di *Liberaterra*, il premio giovani è intitolato a Vittorio Arrigoni, mentre il premio Marina Panarese è rivolto a registi italiani e stranieri di seconda generazione. Per l'occasione sarà proiettata in anteprima torinese la versione restaurata de *I cento passi* alla presenza dello sceneggiatore Claudio Fava. Ricordiamo che il 21 marzo Torino ospiterà la 31a Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Info: www.amnc.it - lavorincorto@gmail.com | Facebook **AssociazioneMuseodelCinema** - **Lavorincorto** | Instagram **@associazioneemuseodelcinema** - **@lavorincorto**

Marco Tullio Giordana

I cento passi

(Italia, 2000, 114', DCP, col.)

Siamo negli anni '60 a Cinisi, in Sicilia, dove la mafia domina e controlla la vita quotidiana dei cittadini, oltre agli appalti per l'aeroporto di Punta Raisi e il traffico della droga. Il giovane Peppino Impastato (Luigi Lo Cascio) entra nel vortice della contestazione, piegandola alle esigenze locali. Insieme a Salvo Vitale (Claudio Gioè) apre una radio dalla quale colpisce, con l'arma dell'ironia e della provocazione, i prepotenti locali, tra i quali il mafioso Zio Tano Badalamenti (Tony Sperandeo). Film premiato a Venezia, ai David di Donatello e ai Nastri d'Argento.

🕒 **Mar 17, h. 20.30 – Ingresso libero con la possibilità di prenotare su Eventbrite di Associazione Museo Nazionale del Cinema, intervengono Claudio Fava, Vittorio Canavese, Massimo D'Amico, Valentina Noya e Lorenza Patriarca**



Proiezioni e incontri per le scuole

www.museocinema.it/scuole
Info: didattica@museocinema.it – 011 8138516
Prenotazione obbligatoria

Seeyousound International Music Film Festival

5 marzo

Proiezione per le scuole nell'ambito di Seeyousound, festival italiano che unisce cinema e musica. La selezione di film si divide fra lungometraggi di finzione e documentari, corti e videoclip. Un'opportunità per gli studenti di esplorare la sinergia tra musica e cinema, scoprire nuove prospettive sulla cultura musicale arricchendo la comprensione del linguaggio audiovisivo.

www.seeyousound.org



Scuola Secondaria di II grado
Thomas Griffin
Nostra Torino oscura
(Francia, Italia, Monaco 2025, 75')

A Torino, Maria, Stefano e Alessandro animano una scena musicale lontana dai circuiti ufficiali, tra spazi underground, sale prove e festival autogestiti.

In una città post-industriale che si reinventa tra impegno politico e creatività, la cultura degli spazi occupati è oggi minacciata dalla speculazione immobiliare.

Tra punk, garage, lo-fi e sperimentazione, il film intreccia musica e testimonianze intime, restituendo il ritratto malinconico e ironico di una Torino viva e resistente.

Al termine incontro con Carlo Griseri (direttore Seeyousound) e ospiti del festival

🕒 **Gio 5, h 10.30 - Sala Tre - Ingresso gratuito**



Viaggio nella storia del cinema

11 marzo

Il classico senza tempo

Secondo appuntamento della rassegna ad ingresso gratuito che presenta tre capolavori per conoscere la trasformazione del cinema: dal periodo del muto alla modernità, passando per il cinema hollywoodiano classico. Un'occasione per conoscere e confrontarsi con opere fondamentali della storia del cinema, tra forme, stili e modalità espressive differenti.

Scuola Secondaria di I grado
Alfred Hitchcock
La finestra sul cortile
(Usa 1954, 112', HD, col.)

Un fotoreporter osserva i vicini dal suo appartamento e sospetta che uno di loro abbia ucciso la moglie. Capolavoro del maestro del brivido Alfred Hitchcock e opera fondamentale del cinema hollywoodiano classico, che fonde suspense e riflessione sullo sguardo.

🕒 **Mer 11, h 9.30 - Sala Uno - Ingresso gratuito**

Dalle fonti ai film

11 marzo

L'Archivio Storico del Museo, grazie alla ricchezza e alla varietà dei suoi fondi, rappresenta una risorsa preziosa per accostarsi al cinema da una prospettiva insolita e originale. La proiezione del film, seguita da una lezione di approfondimento, permette di ricostruire - attraverso sceneggiature, lettere, contratti e fotografie conservati nell'Archivio Storico - il processo creativo e produttivo di Riso amaro, analizzando le fonti che ne documentano la realizzazione.



Scuola Secondaria di II grado (classi IV e V)

Giuseppe De Santis

Riso amaro

(Italia 1949, 100', DCP, b/n)

Alla fine della Seconda guerra mondiale un gruppo di giovani lavoratrici sale su un treno per raggiungere una risaia del vercellese e prestarvi servizio stagionale. Il loro destino si incrocia con quello di un ladro di gioielli e della sua complice che stanno scappando dopo essere stati scoperti dalla polizia.

Docente: Paola Bortolaso (Archivio Storico MNC)

Durata proiezione + lezione: ca. 3h

🕒 **Mer 11, h 9.30 - Sala Tre - Ingresso € 4 a studente (gratuito insegnanti e studenti con disabilità)**

Cinema Specchio della Realtà

19 marzo

Una rassegna di proiezioni e incontri per approfondire tematiche legate a diritti, legalità, inclusione e importanti ricorrenze, attraverso la visione di film di qualità, accompagnate da esperti dei temi affrontati. Agli incontri partecipano educatori, ospiti e testimoni.

Tutte le proiezioni della rassegna sono a ingresso gratuito, grazie al contributo dell'Agenzia Antonelliana Reale Mutua Assicurazioni.

Giornata Nazionale della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie



Scuola Secondaria di II grado (classi IV e V)

Marco Tullio Giordana

I cento passi

(Italia 2000, 114', DCP, col.)

Negli anni Settanta, a Cinisi, Peppino Impastato sceglie di opporsi pubblicamente alla mafia del suo paese, denunciandone i traffici attraverso una radio libera. Il film sarà proiettato in versione restaurata per il 25° anniversario dall'uscita: un'opera che conserva intatta la sua forza e attualità, rilanciando il messaggio antimafia e la memoria di Peppino Impastato.

Alla proiezione seguirà un incontro in streaming con il regista Marco Tullio Giordana e in sala con Libera Piemonte. Appuntamento organizzato in collaborazione con Libera Piemonte

🕒 **Gio 19, h 9.30 - Sala Uno - Ingresso gratuito**

Cinema e storia - Schermi del Novecento

25 marzo

Gli anni di piombo

Terzo ed ultimo appuntamento della rassegna che porta in sala tre film per rileggere il Novecento attraverso snodi cruciali della storia contemporanea. Un percorso in collaborazione con Giampiero Frasca, autore di Schermi del Novecento (ed. Lindau), che, al termine della proiezione, accompagnerà docenti e studenti in un percorso tra immagini, memoria e approfondimenti storici e narrativi.



Scuola Secondaria di II grado

Marco Bellocchio

Buongiorno, notte

(Italia 2003, 105', HD, col.)

PROIEZIONE E LEZIONE

La complessa storia del rapimento, della prigionia e dell'assassinio di Aldo Moro, raccontata dal punto di vista di una giovane militante delle Brigate Rosse. Un film che mescola eventi storici e introspezione, rievocando il dramma umano di un evento chiave della storia italiana.

Docente: Giampiero Frasca – Scrittore e critico cinematografico

🕒 **Mer 25, h 9.30 - Sala Uno - Ingresso € 4 a partecipante (gratuito insegnanti e persone con disabilità)**

Comiche d'autore

25 marzo

Piccole grandi imprese della vita quotidiana

Una divertente mattinata dedicata alle commedie del grande cinema del passato, con una selezione di brevi film comici pensati per divertire e coinvolgere bambine e bambini delle scuole primarie. Un'occasione per scoprire la magia del cinema delle origini con Charlie Chaplin, Buster Keaton e Stanlio e Ollio, avvicinando i più piccoli a un linguaggio visivo, per loro nuovo e sorprendente, fatto di ritmo, creatività e irresistibili gag.

Charlot usuraio (The Pawnshop, Charlie Chaplin, 1916, 26'): Charlot lavora come commesso in un banco dei pegni, combinando guai tra clienti eccentrici, oggetti bizzarri e situazioni assurde.

Una settimana (One Week, Buster Keaton, Edward F. Cline, 1920, 25'): Un giovane coppia riceve in dono una casa prefabbricata, ma i pezzi vengono mescolati, causando una serie di divertenti disastri durante l'assemblaggio.

La scala musicale (The Music Box, James Parrott, 1932, 29'): Stanlio e Ollio devono consegnare un pianoforte in una casa in cima a una lunga scalinata. La missione si trasforma in un'esilarante impresa comica.

🕒 **Mer 25, h 9.30 - Sala Tre - Ingresso € 4 a partecipante (gratuito insegnanti e persone con disabilità)**



La Scuola in Prima Fila

12, 18 marzo

Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MiC e MIM.

Proiezioni al Cinema Massimo nell'ambito del progetto La scuola in prima fila, che coinvolge scuole di sette regioni in un percorso di educazione all'immagine audiovisiva e valorizzazione del patrimonio cinematografico. Il progetto affianca proiezioni e incontri, attività formative e laboratori.

Per info e prenotazioni: sandrone@museocinema.it



Scuola Secondaria di I grado

Debra Aroko, Nicole Gormley

Searching for Amani

(Kenya/Usa 2024, 80', DCP, col.)

Nel cuore del Kenya, il tredicenne Simon indaga con la sua videocamera sull'uccisione del padre, guida di una riserva naturale. La ricerca della verità lo conduce a scoprire le tensioni tra pastori e agricoltori, aggravate dalla siccità e dai cambiamenti climatici. Un intenso racconto di formazione, dove al dolore si affianca la speranza di giustizia e pace.

🕒 **Gio 12, h 9.30 - Sala Tre - Ingresso gratuito**

Scuola Secondaria di II grado

Riccardo Cremona, Matteo Keffer

Come se non ci fosse un domani

(Italia 2024, 90', DCP, col.)

Azioni eclatanti ma non violente per denunciare l'emergenza climatica: sono gli attivisti di "Ultima Generazione". Tra proteste e interventi nelle zone colpite da disastri ambientali, il film segue cinque giovani e le ragioni della loro scelta.

🕒 **Mer 18, h 9.30 - Sala Tre - Ingresso gratuito**



La scultura di MARTY SUPREME al Museo Nazionale del Cinema

Dai Golden Globe alla Mole Antonelliana

La corsa trionfale di Marty Supreme fa nuovamente tappa a Torino, dopo l'acclamata proiezione in anteprima durante il 43° Torino Film Festival. I visitatori del Museo Nazionale del Cinema possono ammirare la scultura del personaggio Marty Mauser esposta nella saletta CineVR1 della spettacolare Aula del Tempio alla Mole Antonelliana.

La scultura, alta quasi tre metri, è capace di condensare in sé l'energia, il carisma e l'immaginario di tutto il film. Ritrae il personaggio interpretato da Timothée Chalamet in una posa iconica, sospesa tra ambizione, ironia e tensione eroica, trasformando Marty in una figura mitica, a metà tra campione pop e anti-eroe contemporaneo.

L'opera è stata ideata dalle creative director Lulu Helbaek e realizzata dallo studio FoLLiA, con il contributo artistico dello scultore e scenografo Dominique Gaucher.

Marty Supreme, diretto da Josh Safdie, prodotto da A24, è distribuito in Italia da I Wonder Pictures e Unipol Biografilm Collection. Diretto con ritmo sfrenato e interpretato magistralmente da un Timothée Chalamet insieme a un cast stellare che include Gwyneth Paltrow, Odessa A'zion e Tyler "The Creator" Okonma, è destinato a diventare un cult della stagione cinematografica.



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

Pazza idea

OLTRE IL '68: ICONE POP
NELLE FOTOGRAFIE DI ANGELO FRONTONI



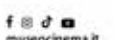
20 settembre 2025 /
9 marzo 2026

Mole Antonelliana, Torino

Soci fondatori



Partner





MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO



MANIFESTI D'ARTISTA

PROROGATA AL
20 OTTOBRE 2025 - 3 MAGGIO 2026

MOLE ANTONELLIANA, TORINO

Soci fondatori



Partner



In-Kind Partner



Media Partner



f i d y museocinema.it

Cine VR 2

4 - 30 marzo

Simone "Funilab" Fougner

Tales from Soda Island

(Usa 2020-2023, 7 capitoli, VR360°, col., v.o.)

Chapter 3 - The Quantum Race - 11'

Chapter 4 - The Golden Record - 17'

Il Museo Nazionale del Cinema presenta Tales from Soda Island, serie immersiva VR, creata da Simone "Funi" Fougner e prodotta da Studio Syro per Meta. Da febbraio a maggio due episodi al mese nella CineVR2, fino al gran finale del settimo capitolo.

Tales from Soda Island esplora la narrazione attraverso spazi disegnati a mano, musica ed emozioni. Realizzata interamente in VR utilizzando il software Quill, il progetto si sviluppa come una raccolta di brevi esperienze ambientate su un'isola immaginaria dove i momenti quotidiani scivolano nel mito e nel sogno. Gli spettatori sono posizionati come testimoni, muovendosi attraverso illustrazioni viventi che li circondano a 360°, guidati dalla musica, dal suono e dai gesti. La serie esalta la realtà virtuale come mezzo poetico e narrativo, fondendo animazione, cinema e sound per creare mondi intimi che sembrano sia personali che collettivi. Tales from Soda Island invita il pubblico a vivere le storie dall'interno, ridefinendo così il linguaggio cinematografico per lo spazio virtuale.

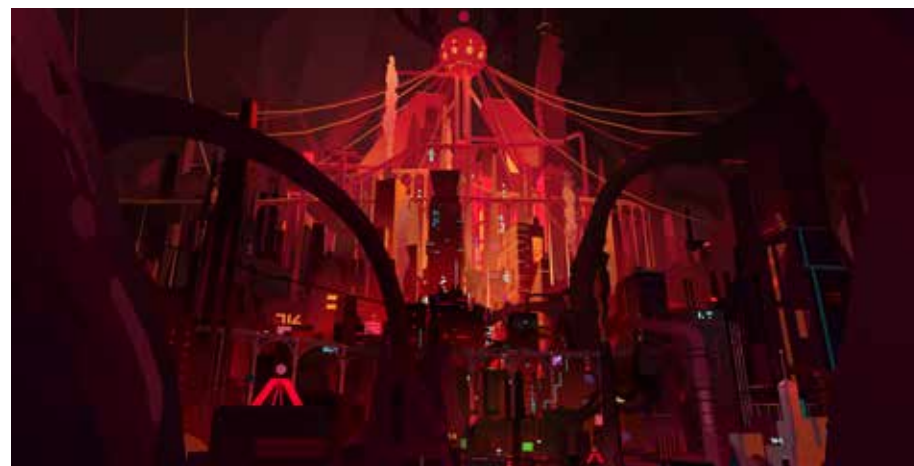
Tales from Soda Island vi condurrà in un viaggio immersivo attraverso il complesso ecosistema musicale di Soda Island: tra panetterie del multiverso, giungle al neon, strane creature e sinfonie cosmiche, potrete ammirare una storia diversa da qualsiasi cosa abbiate mai visto prima.

Chapter 3 - The Quantum Race - 11'

Il giorno è finalmente arrivato! Gli abitanti dell'isola di Soda si riuniscono per assistere alla gara dei migliori piloti sul circuito quantistico. Vivi l'emozione della velocità estrema e della decomposizione molecolare mentre i piloti competono su una pista subatomica per aggiudicarsi il primo premio.

Chapter 4 - The Golden Record - 17'

Nelle profondità dell'isolata Ant Megacolony vive TT, un lavoratore solitario intrappolato nell'opprimente macchina della produttività. La sua monotona routine viene sconvolta dalla scoperta di un manufatto alieno caduto dalle stelle.



Calendario

DOMENICA 1 MARZO

h. 15.45 Bashù – Il piccolo straniero di B. Beyzai (Iran 1989, 120', v.o. sott. it.)
h. 18.15 Haifa di R. Masharawi (Pal/NI 1996, 75', v.o. sott. it.)
h. 20.45 Hambre di J. C. Nelson (Ven/I/CI 2025, 110')

LUNEDÌ 2 MARZO

h. 16.00 Haifa di R. Masharawi (Pal/NI 1996, 75', v.o. sott. it.)
h. 18.00 Bashù – Il piccolo straniero di B. Beyzai (Iran 1989, 120', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Kinetics di T. Martin (GB 2018, 51', v.o. sott. it.) ❸
Il film sarà introdotto da Giancarlo Tovo

h. 20.30 – Sala 2 White Man di A. Baltera/M Tortone (I 2011, 92') ❹

Il film sarà introdotto da Matteo Tortone co-regista e dai soci dell'associazione La Pecora Elettrica

MARTEDÌ 3 MARZO

h. 20.30 – Sala 2 Gran Ciel di Akihiro Hata (F/Lux 2025, 92', v.o. sott. it.) ❶

DA MARTEDÌ 3 A DOMENICA 8 MARZO

Seeyousound International Music Film Festival

LUNEDÌ 9 MARZO

h. 16.00 Adam Wants to be a Man di V. Žalakevičius (Lt1959, 83', v.o. sott. it.)
h. 18.30 The Living Heroes di AA.VV. (Lt 1960, 80', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Identidad di Santucho, R. Vázquez-Saleesi (Arg/GB 2025, 87', v.o. sott. ingl.)
Il film sarà introdotto dai registi, Paola Ramello, Tiziana Bertaccini, Ugo Zamburru e Gianfranco Crua

MARTEDÌ 10 MARZO

h. 16.30 Blue Horizon di V. Mikalauskas (Lt 1957, 70', v.o. sott. it.)
h. 18.30 La ragazza e l'eco di A. Žebriūnas (Lt 1965, 60', v.o. sott. it.)
h. 20.30 The Dialogue Police di S. Edwards (Se/No/DK 2025, 90', v.o. sott. it.)

h. 20.30 – Sala Due Don't Let the Sun di J. Zünd (Ch/I 2025, 100') ❶

Il film è introdotto da Jacqueline Zünd

MERCOLEDÌ 11 MARZO

h. 16.00 La bellezza di A. Žebriūnas (Lt 1969, 75', v.o. sott. it.)
h. 18.30 I ragazzi dell'hotel America di R. Banionis (Lt 1990, 90', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Senza tetto né legge di A. Varda (F 1985, 100', v.o. sott. it.)

h. 20.30 - Sala 2 Il quieto vivere di G. Matarrese (I/Ch 2025, 87') ❶

Il film sarà introdotto da Gianluca Matarrese

GIOVEDÌ 12 MARZO

h. 16.00/18.30 La scelta di Joseph di G. Bourdos (F 2024, 88', v.o. sott. it.) ❶

h. 20.30 Fino all'ultimo respiro di J.L. Godard (F 1960, 90', v.o. sott. it.) ❶

h. 16.00 - Sala 2 Il quieto vivere di G. Matarrese (I/Ch 2025, 87') ❶

VENERDÌ 13 MARZO

h. 16.00 Luce eterna di A. Puipa (Lt 1987, 111', v.o. sott. it.)
h. 18.30 Adam Wants to be a Man di V. Žalakevičius (Lt1959, 83', v.o. sott. it.)
h. 20.30 The Living Heroes di AA.VV. (Lt 1960, 80', v.o. sott. it.)

h. 18.00 - Sala 2 Il quieto vivere di G. Matarrese (I/Ch 2025, 87') ❶

SABATO 14 MARZO

h. 16.00 Blue Horizon di V. Mikalauskas (Lt 1957, 70', v.o. sott. it.)
h. 18.30 La ragazza e l'eco di A. Žebriūnas (Lt 1965, 60', v.o. sott. it.)
h. 20.30 I ragazzi dell'hotel America di R. Banionis (Lt 1990, 90', v.o. sott. it.)

DOMENICA 15 MARZO

h. 16.00 Luce eterna di A. Puipa (Lt 1987, 111', v.o. sott. it.)
h. 18.30 La bellezza di A. Žebriūnas (Lt 1969, 75', v.o. sott. it.)
h. 20.30 La storia ufficiale di L. Puenzo (Arg 1985, 112', v.o. sott. it.)

LUNEDÌ 16 MARZO

h. 16.00 Fino all'ultimo respiro di J.L. Godard (F 1960, 90', v.o. sott. it.) ❶
h. 18.00 Artisti e modelle di F. Tashlin (Usa 1955, 110', v.o. sott. it.)
h. 21.00 Il ragazzo dai pantaloni rosa di M. Ferri (I 2024, 114', v.o. sott. ingl.) ❷

MARTEDÌ 17 MARZO

h. 18.30 Hollywood o morte! di F. Tashlin (Usa 1956, 95', v.o. sott. it.)
h. 20.30 I cento passi di M. T. Giordana (I 2000, 117', v.o. sott. it.) ❸
Intervengono Claudio Fava, Vittorio Canavese, Massimo D'Amico, Valentina Noya e Lorenza Patriarca

h. 20.30 – Sala Due Il deserto dei Tartari di V. Zurlini (I 1976, 140')

MERCOLEDÌ 18 MARZO

h. 16.00 Scusi, dov'è il fronte? di J. Lewis (Usa 1970, 96', v.o. sott. it.)
h. 18.30 Fino all'ultimo respiro di J.L. Godard (F 1960, 90', v.o. sott. it.) ❶
h. 21.00 Viridiana di L. Bunuel (Mex/Es 1961, 90', v.o. sott. it.)
Il film è introdotto da Giuseppe D'Agostino

GIOVEDÌ 19 MARZO

h. 15.45/18.15/20.45 La scomparsa di Joseph Mengele di K. Serebrennikov (G/F 2025, 135', v.o. sott. it.) ❶

VENERDÌ 20 MARZO

h. 16.00 Pazzi, pupe e pillole di F. Tashlin (Usa 1964, 89', v.o. sott. it.)
h. 18.00 Jerry 8 e ¾ di J. Lewis (Usa 1964, 101', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Il ciarlatano di J. Lewis (Usa 1967, 107', v.o. sott. it.)
Il film sarà introdotto da Matteo Pollone

SABATO 21 MARZO

h. 16.00 Le folli notti del dr. Jerryll di J. Lewis (Usa 1963, 107', v.o. sott. it.)
h. 18.15 Hollywood o morte! di F. Tashlin (Usa 1956, 95', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Fino all'ultimo respiro di J.L. Godard (F 1960, 90', v.o. sott. it.) ❶

DOMENICA 22 MARZO

h. 16.00 Pazzi, pupe e pillole di F. Tashlin (Usa 1964, 89', v.o. sott. it.)
h. 18.00 Artisti e modelle di F. Tashlin (Usa 1955, 110', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Scusi, dov'è il fronte? di J. Lewis (Usa 1970, 96', v.o. sott. it.)

LUNEDÌ 23 MARZO

h. 16.00 A History of Violence di D. Cronenberg (Usa/Can/G 2005, 96', v.o. sott. it.) ❶
h. 18.00 Jerry 8 e ¾ di J. Lewis (Usa 1964, 101', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Garage Olimpo di M. Bechis (I/Arg/F 1999, 98')
Il film sarà introdotto da Tiziana Bertaccini

MARTEDÌ 24 MARZO

h. 16.00 Re per una notte di M. Scorsese (Usa 1982, 109', v.o. sott. it.)
h. 18.15 Mulher de verdade di A. Cavalcanti (Br 1954, 100', v.o. sott. it.)
h. 20.30 The Life That Remains di D. Zarrouk (Eg/Sa 2025, 79', v.o. sott. it.)

MERCOLEDÌ 25 MARZO

h. 16.00 Re per una notte di M. Scorsese (Usa 1982, 109', v.o. sott. it.)
h. 18.15 Il ciarlatano di J. Lewis (Usa 1967, 107', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Le folli notti del dr. Jerryll di J. Lewis (Usa 1963, 107', v.o. sott. it.)
Il film sarà introdotto da Umberto Ferrari

h. 20.30 – Sala Uno Chi sale sul treno di V. Filardo (I 2025, 83') ❶

Il film è introdotto da Valerio Filardo

GIOVEDÌ 26 MARZO

h. 15.45/18.15/20.45 Qualcuno volò sul nido del cuculo di M. Forman (Usa 1975, 133', v.o. sott. it.) ❶

VENERDÌ 27 MARZO

h. 17.00 BB, le maiuscole dell'eros: Lectio magistralis di Pietrangelo Buttafuoco ❸
h. 18.30 Piace a troppi di R. Vadim (F 1956, 95', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Mulher de verdade di A. Cavalcanti (B 1954, 100', v.o. sott. it.)

SABATO 28 MARZO

h. 21.00 The Lodger di A. Hitchcock (GR 1926, 91', v.o. did. it.) ❶

Sonorizzazione a cura di Paolo Spaccamonti & Gup Alcaro

DOMENICA 29 MARZO

h. 16.00 Senza tetto né legge di A. Varda (F 1985, 100', v.o. sott. it.)
h. 18.00 Arizona Dream di E. Kusturica (Usa 1992, 140', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Nos Vies Privées di D. Denis Côté (Canada 2007, 81', v.o. sott. it.)

LUNEDÌ 30 MARZO

h. 16.00 Nos Vies Privées di D. Denis Côté (Canada 2007, 81', v.o. sott. it.)
h. 18.30 A History of Violence di D. Cronenberg (Usa/Can/G 2005, 96', v.o. sott. it.) ❶
h. 20.30 Il vento fa il suo giro di G. Diritti (I 2005, 110')
Il film sarà introdotto da Giorgio Diritti

MARTEDÌ 31 MARZO

h. 15.45 Arizona Dream di E. Kusturica (Usa 1992, 140', v.o. sott. it.)
h. 18.30 A History of Violence di D. Cronenberg (Usa/Can/G 2005, 96', v.o. sott. it.) ❶
h. 20.30 Il segreto dei suoi occhi di J. J. Campanella (Arg/Es 2009, 129', v.o. sott. it.)

Introduzione a cura di Find the Cure

❶ Ingresso euro 8,00/7,50/5,00

❷ Ingresso euro 4,00/3,00

❸ Ingresso libero

❹ Ingresso euro 10,00

❺ Ingresso euro 5,00

Eventi

Florencia Santucho e Rodrigo Vázquez-Salessi
presentano
Identidad
Lunedì 9 marzo, h. 20.30
Sala Tre - Ingresso euro 6,50/4,00

Jacqueline Zünd presenta
Don't Let the Sun
Martedì 10 marzo, h. 20.30
Sala Due - Ingresso euro 7,50/5,00

Gianluca Matarrese presenta
Il quieto vivere
Mercoledì 11 marzo, h. 20.30
Sala Due - Ingresso euro 7,50/5,00

Giuseppe D'Agostino presenta
Viridiana
Mercoledì 18 marzo, h. 21.00
Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00

Matteo Pollone presenta
Il ciarlatano
Venerdì 20 marzo, h. 20.30
Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00

Umberto Ferrari presenta
Le folli notti del dr. Jerryll
Mercoledì 25 marzo, h. 20.30
Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00

Valerio Filardo presenta
Chi sale sul treno
Mercoledì 25 marzo, h. 20.30
Sala Uno - Ingresso euro 7,50/5,00

Pietrangelo Buttafuoco: lectio magistralis
BB, le maiuscole dell'eros
Venerdì 27 marzo, h. 17.00
Sala Tre - Ingresso libero

Paolo Spaccamonti & Gup Alcaro Vs
The Lodger
Sabato 28 marzo, h. 21.00
Sala Tre - Ingresso euro 10,00

Giorgio Diritti presenta
Il vento fa il suo giro
Lunedì 30 marzo h. 20.30
Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00

Prezzi

Sale 1 e 2

- Intero prefestivo e festivo€ 8,00
 - Ridotto generico prefestivo e festivo€ 5,00
- Riduzioni: over 60 / studenti universitari / AIACE

- Intero feriale€ 7,50
 - Ridotto feriale.....€ 5,00
- Riduzioni: over 60 / studenti universitari / AIACE

- Riduzione del mercoledì€ 4,50
- Omaggio riservato a disabili + accompagnatore.

Sala 3

- Intero feriale€ 6,00
 - Ridotto generico feriale.....€ 4,00/3,00
- Riduzioni: AIACE / Tessera Musei / over 60 / studenti universitari (€ 3,00 pomeriggio € 4,00 sera)

- Riduzione cumulativa € 3,00 sul secondo biglietto acquistato per la stessa giornata
- Omaggio Riservato a disabili + accompagnatore.

Tessere e abbonamenti

Abbonamento sala 3 - 5 ingressi:.....€ 15,00

Abbonamento "14" per tutte le sale (acquistabile solo in contanti alle casse del cinema):

5 ingressi:.....€ 27,50

5 ingressi under26.....€ 20,00



IL PROGRAMMA DEL MASSIMO

Marzo 2026

Presidente: Enzo Ghigo

Direttore: Carlo Chatrian

Programmazione e Redazione:
Grazia Paganelli
Roberta Cocon

Progetto grafico:
3DComunicazione, Torino

Info
Via Montebello 22 - 10124 Torino
Tel. 011.813.85.20 - Fax 011.813.85.58
programmazione@museocinema.it
www.cinemamassimotorino.it

Ringraziamenti

2001 Distribuzione, Torino
01 Distribution, Roma
Academy Two, Roma
A.L.M., Torino
Ambasciata della Repubblica di Lituania
CDV-Casa delle Visioni, Milano
Centro Torinese di Psicoanalisi, Torino
CineAgenzia,
Cinecittà Luce, Roma
Cineclub Internazionale, Reggio Calabria
Classic Films, Barcellona
Giorgio Diritti, Bologna
Double Line, Torino
Eagle Pictures, Milano
Europictures, Roma
Markus Duffner
Fondazione Cineteca di Bologna
Lithuanian Culture Institute
LSPG Popcorn
Locarno Film Festival

Lucky Red, Roma
Minerva Pictures, Roma
Medusa, Milano
MK2, Paris
Mescalito Film, Roma
N.I.P., Torino
No.Mad Entertainment, Roma
Florentia Santucho
Studio Canal, Paris
Rodrigo Vázquez-Salessi
Tamasa Diffusion, Paris
Wanted, Milano

Si ringraziano anche

Stefano Boni

Personale del Cinema Massimo:

Sergio Geninatti
Giulia Guasco
Silvia Martinis
Tatiana Mischiatti
Tito Muserra
Diego Perino
Mario Ruggiero

Servizi Educativi del Museo Nazionale del Cinema:

Ornella Mura
Fabio Bertolotto
Erica Giroto
Stefania Sandrone

Cineteca del Museo Nazionale del Cinema:

Gabriele Perrone
Stefania Carta
Roberto Flamini
Nadia Maltauro

Il programma è realizzato con il contributo del Ministero della Cultura, della Direzione Generale per il Cinema (Promozione della Cultura Cinematografica), e di Europa Cinemas - Creative Europe MEDIA.

Soci fondatori



AL CENTRO, LA SCUOLA.

DIAMO SICUREZZA AL PRESENTE E AL FUTURO DELL'ISTRUZIONE.

Al centro del nostro mondo ci sono le persone. Per questo diamo sicurezza e serenità a chi studia e lavora nelle scuole. Grazie al **progetto Reale Scuola**, Reale Mutua e l'**Agenzia Torino Antonelliana** offrono ad allievi, docenti e non docenti una **tutela contro gli infortuni**. Una protezione importantissima durante le attività realizzate dalla scuola all'interno e all'esterno del plesso scolastico.

PERCHÉ AL CENTRO DEL NOSTRO MONDO C'È IL VALORE
DELLA CONOSCENZA E DELLA CRESCITA. LA VOSTRA.

Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo
disponibili in Agenzia e sul sito www.realemutua.it

 **REALE
MUTUA**
PARTE DEL TUO MONDO.

REALE GROUP


AGENZIA
ANTONELLIANA

AGENZIA DI TORINO ANTONELLIANA

Piazza Cavour, 8A - 10123 Torino

Tel. 011 8606511 - Fax 011 8141377 - realeantonelliana@pec.it